



MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

FEBBRAIO 2002

Anno 57° - n. 2/2002 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della Sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Giuliano Ferrero - Paolo Bonzanino - Stefano Delfino - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Piero Reposi - Marco Roma - Laura Spagnolini.

Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C
Legge 662/96 (Filiale di Torino).



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

Nota storica sul rifugio "Alpetto" al Monviso

di Lino Fornelli

Sul n° di dicembre abbiamo pubblicato un resoconto sui lavori effettuati nei rifugi del CAI Torino nel corso del 2001. Come si vede dal testo che segue, presentato quale relazione alla Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, il "problema rifugi" ha origini assai lontane...

Nell'anno 1866 il Club Alpino Italiano ha appena tre anni e la "Monvisomania" dilaga tra i pochi alpinisti del tempo. La salita del Re di Pietra però è lunghissima: almeno 2600 metri di dislivello, più un tratto in discesa; si rende quindi necessario un punto di sosta intermedio.

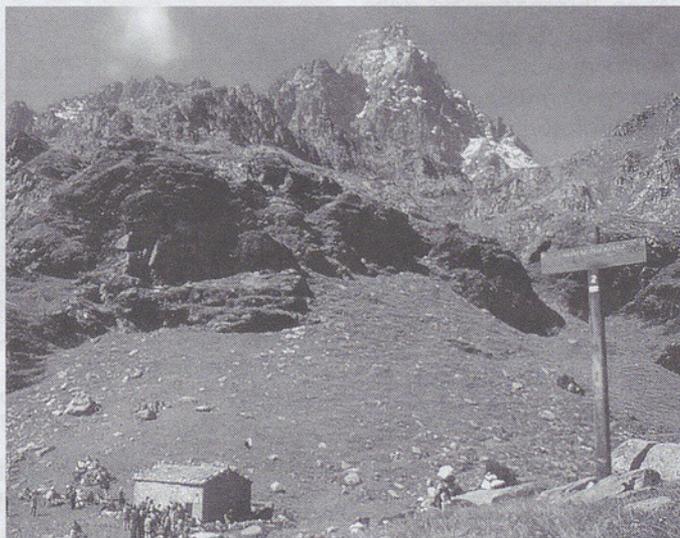
L'idea parte dall'avvocato Simondi di Barge nel suo libro "Il Monviso è le sue adiacenze" del 1865, ed il luogo viene individuato presso le Alpi dell'Alpetto, poco oltre i 2300 metri, nel vallone del Rio Giulian, sopra Oncino (Valle Po), punto di partenza di allora per l'ascensione. E

appunto nel 1866 il Comune di Oncino, proprietario dell'alpeggio, inizia i lavori di costruzione del ricovero, con il contributo di 200 lire da parte della Sezione di Torino.

Si tratta di un edificio in muratura su un solo piano, dotato di due vani e capace di una quindicina di posti. Nel 1882 vengono stanziati altri fondi per lavori vari. Ma a partire dal 1905 con la costruzione del "Quintino Sella" al Lago Grande, il ricovero dell'Alpetto perde importanza ed a poco a poco viene abbandonato.

È solo nel 1986, centoventi anni dopo la sua costruzione, che l'associazione "Amici di Oncino" decide di porre fine allo stato di abbandono del vecchio ricovero.

Nel 1995 la Sezione CAI di Cavour decide di occuparsene direttamente e di arrivare possibilmente alla costruzione di un rifugio nuovo. A questo fine stipula una convenzione con



il Comune di Oncino, il quale si impegna a fornire il materiale e la mano d'opera specializzata, mentre la funzione si occupa di fornire tutta la manodopera generica. Di conseguenza viene concordato che il Comune di Oncino mantiene la proprietà del 70% dell'immobile, mentre il rimanente 30% resta alla Sezione di Cavour, alla quale compete anche la gestione trentennale del rifugio a partire dalla data di ultimazione dei lavori e di agibilità effettiva.

I lavori hanno inizio nel 1998 e, grazie alla davvero ammirevole collaborazione di tutti i Soci, nella più schietta tradizione del nostro Sodalizio, vengono completate, tra l'altro, tutte le opere di scavo senza l'ausilio di mezzi meccanici. L'energia elettrica è fornita sin dall'inizio da una centralina che sfrutta un salto d'acqua dei dintorni. Il rifugio è poi realizzato con una struttura in legno prefabbricata che, tra l'altro, funziona da subito come base logistica per i lavori.

Per rispettare le tipologie edilizie della zona si è ricoperto il tetto con lose in pietra, mentre i muri sono stati rivestiti con pietra a vista, come le antiche *meire* dei pastori. Va ricordato che, oltre alla partecipazione entusiastica dei Soci cavouresi, hanno collaborato ai lavori anche vari escursionisti, tra cui alcuni francesi. E non va dimenticata

la collaborazione dei valligiani, che hanno fornito i cavalli per il trasporto dei viveri ed altro materiale.

Attualmente rimane da ultimare il rivestimento con pietra a vista della parete sud dell'edificio, nonché il rivestimento in pietra di un tratto della tubatura di adduzione dell'acqua alla centralina; vi sono poi da rifinire alcune opere di rivestimento dei servizi all'interno. Si spera di potere aprire regolarmente il rifugio per l'estate del 2002. Quando il rifugio nuovo sarà completato, quello vecchio fungerà da "invernale".

In un cordiale e simpatico colloquio svolto al rifugio stesso, tra il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine ed il sottoscritto con i dirigenti della Sezione di Cavour, costoro - dopo aver descritto la situazione e la storia del rifugio - hanno espresso il desiderio che anche questa struttura entri a far parte del patrimonio rifugi del

CAI. È ovvio che questa sarebbe un'ipotesi decisamente interessante per il nostro sodalizio. L'esborso in denaro si aggirerebbe intorno ai 250/300 milioni di lire, ma la Sezione di Cavour, da sola, non sarebbe in grado di fare fronte a quest'onere. Occorre precisare che l'operazione, sicuramente, non avrebbe un ritorno economico, ma avrebbe un grande valore dal punto di vista storico e affettivo.

CONVEGNI

Il **2 marzo** si svolgerà al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" un convegno di tutte le Sezioni LPV che propongono il Cicloalpinismo tra le proprie attività sociali o che intendono promuoverlo in futuro. Scopo del convegno, promosso dalla Sottosezione di Chieri in collaborazione con il CAI di Moncalieri nell'ambito delle iniziative per il "2002 - Anno Internazionale delle Montagne", è lo scambio di esperienze in vista di iniziative congiunte per la diffusione di questo sport secondo la filosofia e la cultura del CAI.

Molti dei più frequenti incidenti in montagna sono dovuti ad inesperienza ed imprudenza ed in alcuni casi anche a problemi legati al materiale ed al suo utilizzo.

Compito della Commissione Materiali e Tecniche del Club Alpino Italiano (CMT) è studiare l'uso e l'affidabilità degli attrezzi utilizzati in montagna per migliorare le condizioni di sicurezza dell'alpinista e dello speleologo.

Con questo scopo, e ricordando che il 2002 è stato dichiarato dalla Comunità Europea "Anno Internazionale delle Montagne", la Commissione organizza un congresso, a partecipazione internazionale, allo scopo di verificare lo stato dell'arte nella fabbricazione delle corde da montagna e valutare l'efficacia dei test previsti nelle norme sulle corde ed analizzare i metodi di assicurazione attualmente utilizzati.

Il congresso "**Nylon and rope for mountaineering and climbing**" è organizzato presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino nei giorni **8 e 9 marzo 2002**.

Ai lavori parteciperanno alpinisti, guide, istruttori ed utilizzatori professionali delle corde, quali i vari rami delle nostre forze armate ed i centri di soccorso alpino ed i produttori di corde e nylon.

Programma

Venerdì 8 marzo: Nylon 6 e Nylon 6,6: i materiali polimerici utilizzati per la produzione di corde.

- La produzione delle fibre di nylon
- Le proprietà chimico - fisiche e meccaniche del nylon
- Trattamenti chimici e meccanici delle fibre di nylon
- Effetto dell'umidità e della luce sulle proprietà meccaniche del nylon
- Meccanismo di rottura delle fibre di nylon

Sabato 9 marzo 2002: Test di valutazione sulle corde.

- Modello per la valutazione delle proprietà meccaniche delle corde
- Modelli per il comportamento dinamico delle corde
- Assicurazione dinamica
- L'usura delle corde
- Il Doderò: macchina e misure
- Sviluppi del Doderò

Comitato scientifico - Presidente: Pit Schubert (UIAA), Neville McMillan (UIAA), Carlo Zanantoni (UIAA-CMT), David

Brook (Università di Leeds), Vittorio Bedogni (CMT), Luigi Costa (Università di Torino, CMT), Erich Kurzboeck (Consulente industriale), Claudio Melchiorri (Università di Bologna, CMT).
Comitato organizzatore - Luigi Costa (CMT), Roberto Ferrero (CAI Torino), Ugo Manera (CAI Torino), Giuliano Bressan (CMT).

VITA della SEZIONE

Programmi, attività e iniziative

di Sottosezioni, Gruppi,

Commissioni e Scuole

Proiezioni in sede

Giovedì **7 marzo**, alle ore 21,15, presso la sede di via Barbaux 1 a Torino, si effettuerà una proiezione di diapositive su

Randonnée in Corsica: Mari e Monti

immagini dal trek effettuato nel giugno 2001 (di Lino Rosso).

I Mercoledì della Montagna

Le Sezioni di Torino e Uget Torino del Club Alpino Italiano, in collaborazione col Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - CAI Torino, con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, propongono sette serate in ognuna delle quali sarà trattato un particolare aspetto della montagna, poiché la sua cultura non è e non deve essere patrimonio di pochi, ma un bene comune da condividere con tutti.

Torino - Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31 (angolo corso G. Ferraris) - ore 21 - Ingresso libero. Ecco il calendario degli appuntamenti:

13 febbraio: Il ritorno del Lupo sulle Alpi piemontesi.

Conferenza con diapositive di Marco Apollonio

20 febbraio: Un secolo di sci in Piemonte.

Conferenza con filmati storici di Amedeo Macagno e Gian Origlia

27 febbraio: Dall'uomo selvatico al paesaggio alpino.

Conferenza di Annibale Salsa

6 marzo: Nel mondo delle grotte glaciali

Conferenza con diapositive di Giovanni Badino

13 marzo: Tradizione, tra storia e memorie, nelle valli valdesi.

Conferenza con diapositive di Daniele Jalla

20 marzo: Ghiacciai in ritiro: nuovi paesaggi, nuovi rischi d'alta quota.

Conferenza con film e diapositive di Luca Mercalli

3 aprile: L'epoca d'oro del 6° grado superiore.

Conferenza con film e diapositive di Giorgio Redaelli, presenta Roberto Mantovani.

Gite in collaborazione ed intersezionali

24 febbraio: La Liguria in fiore - E

Valle Nervia

Partenza: San Biagio della Cima 164 m; dislivello: 300 m; tempo: 5 h

Escursione ad anello per osservare la fioritura delle mimose e della ginestra bianca.

Organizzazione: Commissione TAM e CAI di Savona

Capi gita: F. Alvazzi G. Ughetto

Iscrizioni: giovedì 21. 2 c/o Sez. UGET

17 marzo: Alta Via dei Monti Liguri - E

Partenza: Giogo di Toirano 807 m; dislivello: in salita 600 m, in discesa 1300m; tempo: 5 h

Escursione primaverile nell'entroterra ligure con salita al monte Carmo 1389 m, discesa al rifugio "Pian delle Bosse" 841 m e quindi a Verzi sul livello del mare.

Organizzazione: Commissione TAM e CAI di Loano

Capi gita: E. Perucca D. Meinardi

Iscrizioni: giovedì 14.3 c/o Sez. di Torino



Cresta di Vorea (Foto: S. Marchisio)

Commissione Tutela Ambiente Montano



10 febbraio: Rifugio "Jervis" 2250 m - TI

Valle Orco

Partenza: Chiapili di Sotto 1670 m; dislivello: 580 m; tempo: 2 h 30'

A spasso con le racchette da neve nel Parco del Gran Paradiso accompagnati da una guida alpina.

Capi gita: L. Tiozzo

Iscrizioni: giovedì 7. 1 c/o Sez. UGET

24 febbraio: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

3 marzo: Gita con racchette da neve - TI

Valle d'Aosta

Località da definire in funzione dell'innevamento.

Capi gita L. Marchisio (AE), L. Tiozzo

Iscrizioni: giovedì 28.2 Sez. di Torino e Sez. UGET

10 marzo: Lago del Serrù 2275 m - EI

Valle Orco

Partenza: Chiapili di Sotto 1670 m; dislivello: 600 m; tempo: 2 h 30'

A spasso con le racchette da neve nel Parco del Gran Paradiso accompagnati da una guida alpina.

Capi gita: L. Tiozzo

Iscrizioni: giovedì 7.3 c/o Sez. UGET

17 marzo: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

Sottosezione di Chieri

a cura di **Marco Lavezzo** e **Beppe Boccassi**

Sci di Fondo

Come di consueto, la Sottosezione chierese organizza un programma di uscite per la pratica dello sci di fondo in pista: il modo più semplice di andare a spasso nella natura nei mesi invernali.

Le uscite in pullman sono programmate nelle domeniche **3 febbraio, 17 febbraio e 3 marzo**. Il **17 marzo** vi sarà la tradizionale uscita di fine stagione abbinata al corso di sci di fondo, in località da destinarsi in funzione dell'innevamento, con gran finale notturno alla luce delle fiaccole.

Iscrizioni e informazioni in sede il giovedì sera o presso Graziella Perri (011.942.5456)

Sci Alpinismo

Il silenzio delle vette innevate: anche d'inverno la montagna regala emozioni. Con lo scialpinismo è più facile scoprirle. Il programma del gruppo chierese prevede in febbraio una bella e facile gita in Valle d'Aosta.

17 febbraio: Monte Gran Pays 2726 m - BS

Valle di St. Barthélemy

Partenza: Lignan fraz. Clemenceau; dislivello: 1099 m.

Capo gita: Gianni Mosso

17 marzo: Turge de la Souffie 3025 m - BS

Briançonnais - Izoard (F)

Partenza: Le Laus; dislivello: 1280 m

Un ambiente selvaggio e magnifico nell'Alto Delfinato

Capo gita: G. Mosso

Iscrizioni: entro giovedì 14.3

Informazioni ed iscrizioni in sede il giovedì sera precedente l'uscita oppure telefonicamente presso Franco Tabasso (011.941.52.09)

Vita sociale

Si ricorda ai Soci che la sede di piazza Silvio Pellico, 3 a Chieri è aperta tutti i giovedì sera dalle 21.00 alle 22.30. E' l'occasione per incontrarsi e avere informazioni su tutte le attività della Sottosezione.

A proposito: vi siete ricordati di rinnovare l'iscrizione al CAI per il 2002? Allora vi aspettiamo e non dimenticate di portare con voi nuovi amici!

Sottosezione GEAT



9 e 10 febbraio: Punta Piovosa 2679 m - MS Val Maira

1° g - Partenza: Ponte Marmora 940 m;
2° g - Partenza: Tolosano 1502 m; dislivello:
1177 m; tempo: 4 h
Capi gita: M. Gillio, D. Pivato, P. Tagliaferri.
Iscrizioni: entro giovedì 7.2

24 febbraio: Rocca di Perti, Bric del Frate, Arma Pollera, Campo Rotondo, Bric Reseghè - T

Liguria

Partenza: Finale Ligure; dislivello: m. 500; tempo complessivo: 6 h circa

Bella gita escursionistica in un ambiente stupendo del finalese.

Capi gita: A. Ripanti, G. Biorcio, P. Meneghello.
Iscrizioni: entro giovedì 21.2

3 marzo: Punta Leissè 2771 m - MS

Valdigne

Partenza: Vetan 1671 m; dislivello: 1100 m; tempo: 3 h

Descrizione

Capi gita: A. Sannazzaro, R. Guglielmetti, G. Rapetta.

Iscrizioni: entro giovedì 28.2

17 marzo: Traversata Peagna - Monte Acuto - Borghetto Santo Spirito - E

Liguria

Partenza: Peagna di Ceriale; dislivello: m. 700; tempo complessivo: 6 h circa.

Piacevole giro ad anello con salita al M. Acuto in un ambiente selvaggio vicino al mare.

Capi gita: M. Marinai, P. Meneghello, A. Sannazzaro, M. L. Cravero.

Iscrizioni: entro giovedì 14.3

Sintesi del verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci GEAT

L'Assemblea inizia alle ore 21,40 del 13.12.01 alla presenza di circa 50 soci. I vari argomenti vengono esaminati seguendo l'O.d.G.

Relazione del presidente - Il Presidente E. Bragante svolge la sua relazione sull'anno sociale 2000/2001, il cui testo integrale è stato pubblicato sull'Annuario GEAT 2001. La relazione viene approvata all'unanimità.

Bilancio Consuntivo 2000/2001 - In assenza dei Revisori, il Bilancio viene letto dal V. presidente Ennio Cristiano; posto ai voti, esso viene approvato all'unanimità.

Premiazione dei Soci 50nnali e 25nnali - Fra gli applausi dei presenti viene consegnata al socio **Dino Donadio** un'artistica targa, in riconoscimento della sua cinquantennale fedele appartenenza alla nostra associazione ed ai soci venticinquennali: **Patrizia Donadio, Daniela Boero, Giuseppina Boero e Mario Siviero** viene consegnato un distintivo aureo.

Nomina di un Socio Benemerito - In conformità a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo, viene nominato Socio Benemerito (49° della serie) Lino Fornelli con la seguente motivazione "Per aver assiduamente preso parte alla vita del Sodalizio, collaborando con generosa disponibilità alla costruzione e manutenzione dei nostri rifugi e bivacchi". A Lino Fornelli viene consegnata una targa ricordo.

Quota sociale 2002 - La quota sociale del prossimo anno (sopraquota all'associazione CAI) dovrà essere espressa in Euro. Il C.D. propone la quota di 6 Euro che, rispetto all'attuale, comporta un leggero aumento. La proposta viene posta ai voti ed approvata all'unanimità.

Varie ed eventuali - Non essendovi altri argomenti da porre in discussione, la parte ufficiale dell'Assemblea termina alle ore 22,30 ma la riunione prosegue poi ancora, con brindisi e scambi di auguri per le feste imminenti, fin verso le 23.



I Denti di Chiomonte (foto: S. Marchisio)

Sottosezione di Santena



Il nostro programma invernale è improntato all'andar per monti con le "ciaspole" e con gli sci di fondo. Com'è tradizione, in ogni uscita si rivolge un'attenzione particolare alla sicurezza in montagna e all'utilizzo dell'Arva.

La nostra sede è presso il centro "Santena Incontri", in via Principe Amedeo, 47/B a Santena. Ci troviamo tutti i giovedì sera, dalle 21 alle 22,30.

10 febbraio: Laghi di Estoul-Passo della Bocchetta 2526 m - EI - Val D'Ayas

Partenza: Estoul 1815 m; dislivello: 711 m; tempo 2 h 30'

Escursione con racchette e sci di fondo su pista.

Capi gita: M. Rivetti (AE), B. Cavaglià, G. Montrucchio
Iscrizioni: entro giovedì 7.2

24 febbraio: Tête Noire 2842 m - EIE - Col du Lautaret

Partenza: tunnel du Réf. Blanc 1933 m; dislivello: 909 m; tempo: 3 h

Escursione con racchette e sci di fondo su pista in località Serre Chevalier.

Capi gita: M. Rivetti (AE), A. Guerreschi, N. Varrone
Iscrizioni: entro giovedì 21.2

10 marzo: Monte Giulian 2547 m - EI - Val Germanasca

Partenza: Ghigo, fraz. Giordano 1455 m; dislivello: 1092 m; tempo: 3 h

Escursione con racchette.

Capi gita: A. Guerreschi, P. Fabaro
Iscrizioni: entro giovedì 7.3

Sottosezione SUCAI



Torteggiando

Allegria, amicizia e, soprattutto, appetito sono gli elementi fondamentali della serata dedicata ai golosi: attività che è diventata, ormai, un'istituzione consolidata. Quest'anno la tradizione verrà leggermente modificata perché verrà introdotto un pizzico di competizione. Come nelle passate edizioni, infatti, i partecipanti possono scegliere se far parte del gruppo degli chefs, che contribuiscono con la realizzazione di una ricetta, possibilmente montana, o quello degli assaggiatori, che con zanne affilate tritureranno e termineranno inesorabilmente ogni ben di Dio.

La novità tanto acclamata consiste nel fatto che ogni partecipante (chef o assaggiatore) potrà giudicare, dopo aver attentamente gustato quale torta secondo lui sia la migliore, al fine di eleggere la "Torta SUCAI dell'anno" che verrà, ovviamente, premiata con le dovute onorificenze e congratulazioni.

La serata è fissata per mercoledì **27 febbraio** alle ore 21 presso il Monte dei Cappuccini. Il costo è di 5 Euro; per l'iscrizione c'è tempo fino al 20 di febbraio presso il Monte dei Cappuccini; non verranno prese in considerazione le iscrizioni pervenute presso la sede del CAI (Via Barbaroux). Per informazioni rivolgersi a Enrica Capuzzo 011 661 43 73 oppure a Ilaria Carpen 011 581 77 32.

Gite Polenta

17 febbraio: Monte Tibert

Le gite polenta, per chi l'avesse dimenticato, sono delle gite per chi decide di provare una nuova esperienza su pendii non molto difficili, sono un'occasione per passare una domenica all'aria aperta con vecchi e nuovi amici, per godersi la neve incontaminata e lontani dagli sciatori "pistaioli".

L'uscita è prevista per il 17 febbraio (neve permettendo); il costo è di 5 Euro (per chi non necessita di attrezzatura a noleggio); le iscrizioni si raccolgono mercoledì 13 febbraio, sempre al Monte dei Cappuccini alle ore 21.00

Si ricorda che per avere ulteriori informazioni si può andare a visitare il sito della SUCAI www.suca.it

Oppure ci si può rivolgere a Flavio Bakovic mediante e-mail: bkv@libero.it

3 marzo: Testa dei Frà 2818 m - MS - Valdigne

Partenza: Morge 1625 m; dislivello: 1193 m; tempo: 4 h
Raccomandabile itinerario invernale con bella vista sul Monte Bianco.

Capi gita: F. Bertinetti, G. Filipello

Iscrizioni: mercoledì 27.2

dal 20 al 29 marzo: Trek Sci Alpinistico in Cappadocia - BS/BSA

(Turchia)

Il programma prevede la salita di tre cime (vulcani non più attivi) di quote comprese tra 3256 m e 3916 m ed una serie di visite culturali e naturalistiche della regione, con l'assistenza, per questa parte, di una guida abilitata dal Ministero del Turismo turco.

Capo gita: F. Bertinetti

Iscrizioni: entro il 28.2

Gruppo Giovanile



Gite sociali di sci di pista, fuori pista e snowboard

Ricordiamo a tutti i soci e simpatizzanti che è possibile aggregarsi alle uscite programmate dei Corsi di Sci su pista, fuori pista e snowboard (naturalmente senza usufruire delle lezioni) per trascorrere delle piacevoli giornate sulla neve. Altre uscite "extra" saranno organizzate in rinomate località sciistiche al raggiungimento di un congruo numero di partecipanti. Queste è il calendario:

10 e 17 febbraio: Val Cenis

3 e 10 marzo: Valloire

Per informazioni, rivolgersi al Gruppo Giovanile tutti i giovedì dalle 18.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 22.15 in via Barbaroux 1; oppure telefonare al n° 333 7534250.

Gite sociali con racchette da neve

24 febbraio: Monte Tagliarè 1654 m

Valle Stura

Difficoltà: **EI**

Partenza: Valloriate - La Nova 1002 m; dislivello: 652 m; tempo: 3 h

Esposizione: *S - E - NE*

Capo gita: L. Motrassini (AE), R. Brocchi.

Iscrizioni: entro il giovedì precedente, al Monte dei Cappuccini.

24 marzo: Punta Vergia 2327 m

Valle Angrogna

Difficoltà: **EIE**

Partenza: Prà del Torno 1015 m; dislivello: 1312 m;

tempo: 5 h 30'

Esposizione: *N - O*

Capi gita: L. Motrassini (AE), R. Brocchi.

Iscrizioni: entro il giovedì precedente, al Monte dei Cappuccini.

Ricordiamo infine a tutti i Soci del **Gruppo Giovanile** che per venerdì **22 febbraio** alle ore 21, presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", via Giardino 48, Torino, è convocata la

Assemblea Ordinaria

con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale Assemblea precedente;
- 2) Relazione del Presidente;
- 3) Bilancio consuntivo 2001;
- 4) Elezione cariche sociali;
- 5) Attività 2002;
- 6) Varie ed eventuali.

Sottosezione UET



Uscite sociali di Sci di Fondo

3 febbraio: Biemonte (Valle Cervo)

10 febbraio: Ghigo di Prali - 3ª lezione del Corso

17 febbraio: Cervieres (Francia)

24 febbraio: Brusson - 4ª lezione del Corso

3 marzo: Ceresole Reale (Valle Orco)

10 marzo: Cogne - 5ª lezione del Corso

17 marzo: Ollomont (Valpelline)

N. B. È possibile partecipare alle uscite del Corso come aggregati, senza usufruire delle lezioni. Per informazioni e ade-

sioni, rivolgersi alla Sottosezione UET, che si riunisce tutti i venerdì dalle 21 alle 23 presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

Escursionismo

17 marzo: Traversata Cinzano - Sciolze - Bussolino - T Collina Torinese

Partenza: Cinzano; tempo: 5 h

Una piacevole camminata nei boschi della collina torinese alla scoperta dei primi segni dell'arrivo della primavera. Al termine merenda in cascina.

Capi gita: A. Micheletta; M. Micheletta; L. Belli.

Iscrizioni: entro venerdì 15.3

Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

Gite ed attività sociali

2,3 e 4 febbraio: Fine settimana in Val Pusteria

10 febbraio: Flassin

17 febbraio: St. Barthelemy

24 febbraio: Val Mala

10 marzo: Cervières

17 marzo: Bagni di Vinadio

Gite Sci escursionistiche per esperti

1,2 e 3 marzo: Fine settimana a Borca di Cadore in occasione della settimana nazionale di sci di fondo escursionistico del CAI.

17 marzo: Rifugio "Migliorero"

Per informazioni e adesioni, rivolgersi a Silvana (011 9672122), Roberto (011 8190511), Aldo (011 382 0363). La Scuola si riunisce nel periodo di attività tutti i giovedì dalle 21 alle 23 presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino



Non hai ancora rinnovato l'associazione al CAI Torino? Niente paura!

Presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", tra un caffè e un aperitivo, è possibile effettuare o rinnovare l'iscrizione alla Sezione di Torino del CAI. E se l'ora fosse un po' avanzata, non vi mancheranno le proposte per il pranzo o la cena a prezzo convenzionato.

Il bar - ristorante osserva il seguente orario: lunedì chiuso; dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 24; domenica, dalle ore 9 alle ore 15. Naturalmente, chi lo preferisce può sempre servirsi della Segreteria di via Barbaroux 1, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

Quote associative anno 2002

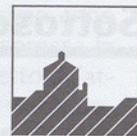
Soci Ordinari: Euro 33 (£ 64.000)

Soci Familiari: Euro 20 (£ 39.000)

Soci Giovani: Euro 10 (£ 20.000)



Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Mostre

Un secolo di sci e sciatori, i cento anni dello Ski Club Torino.

Inaugurata il 13 dicembre 2001 in occasione del centenario del prestigioso Club torinese (nato - come si suol dire - da una costola del CAI Torino), la mostra, che ripercorre le tappe dell'evoluzione dello sci in Italia, rimarrà aperta fino al 10 marzo.

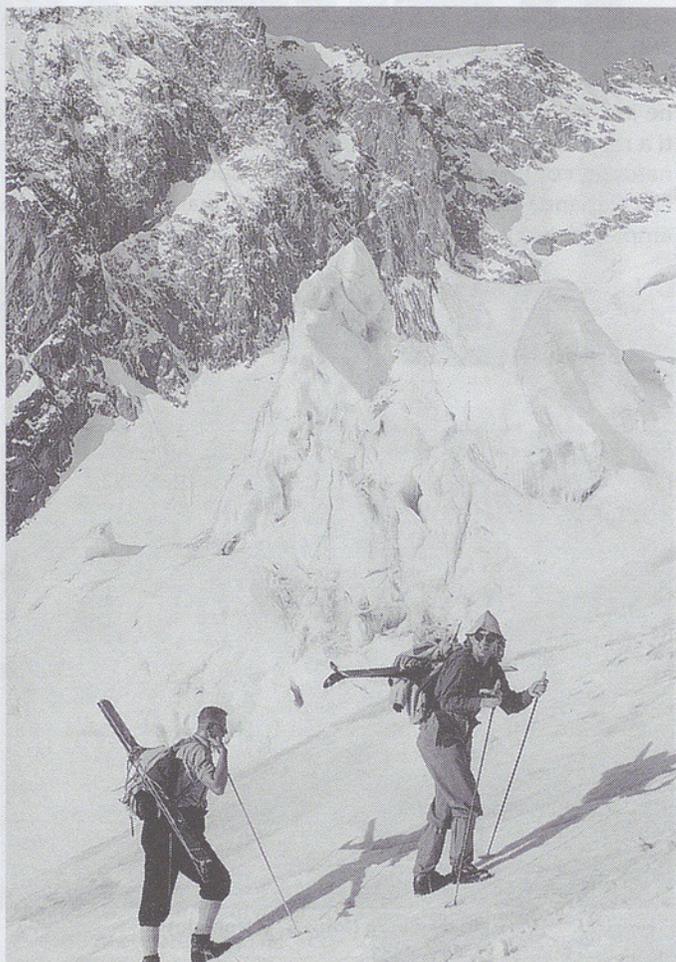
La mostra è anche un determinante apporto per conoscere la nascita e lo sviluppo dello sport della neve in quelle valli che stanno affermandosi come siti per le Olimpiadi Invernali del 2006. Il visitatore potrà capire come quei luoghi siano ricchi di una storia, se pur recente, dovuta anche ai pionieri dello Ski Club Torino.

Anche per questi motivi, il progetto è stato inserito nel piano di interventi della Regione Piemonte per le celebrazioni di fatti e avvenimenti di rilievo come previsto da una legge apposita.

L'attività sci alpinistica, sia sociale che individuale, è rimasta fin dalle origini una delle attività portanti e che più hanno fatto conoscere lo Ski Club Torino in Italia ed all'estero anche negli ultimi decenni del suo secolo di storia, ormai concluso. La partecipazione ai Rally sci alpinistici a partire dagli anni cinquanta, l'organizzazione dei Rally della Capanna Mautino prima e, del Trofeo Marsaglia poi, l'aver salito con gli sci montagne di tutti i continenti, l'aver raggiunto quasi tremila vette diverse nelle oltre dodicimila uscite sono lì a caratterizzare gli ultimi cinquant'anni, accanto ancora allo sviluppo delle numerose altre attività, quali il fondo, il fondo escursionismo e le grandi traversate nordiche. Sono un soddisfacente consuntivo di cui rallegrarsi.



Un folto gruppo di partecipanti alla gita sociale al Colle del Piz (2613 m), 1914 - (foto: Centro Documentazione Museomontagna)



Sul ghiacciaio di Chardon verso Les Rouies (3589 m), 1963
(foto: A. Ciocchetti - Centro Documentazione Museomontagna).

Sezione UGET Torino

Gruppo Scialpinistico

- 3 febbraio - Traversata Le Laus - Bousson**
17 febbraio - Gita di carnevale a sorpresa

Commissione Gite

- 3 febbraio - Testa di Garitta Nuova (2385 m)**
17 febbraio - Ciarm del Prete (2390 m)
3 marzo - Riomaggiore - Portovenere

Granfondo

- 3 febbraio - Konig-Ludwig-Lauf km 55 TC**
3 febbraio - Marciacurta km 35 TL
3 febbraio - Vallonga km 30 TC
10 febbraio - Marcia G.Paradiso km 42 TC
10 febbraio - Tartu Skimarathon km 60 TL

Escursionisti del mercoledì

Gite proposte informalmente da un gruppo di Soci al di fuori delle attività istituzionali della Sezione; non comportano alcun coinvolgimento personale o della Sezione. Salvo diversa indicazione: auto private e partenza da c.so Regina Margherita ang. c.so Potenza (ex Maffei)

- 6 febbraio - Da La Magdeleine a Chamois** - part: ore 7 ½
13 febbraio - Laghi Sagnasse - partenza: ore 7 ½
20 febbraio - Con racchette sui Monti della Luna - part: 7 ½
27 febbraio - Alpe di Nana - partenza: 7 ½
6 marzo - Val Mala - partenza: 7 ½, c.so Siracusa 13

IL SEGNALIBRO

Rappresenta una vera chicca, e riguarda le montagne a noi vicine, un recente libro pubblicato dal Centro Studi Piemontesi-Ca dè Studi Piemontèis. Si tratta di un racconto un po' datato, apparso in Francia nel 1799 e tradotto in Italia nel 1815: *Moïna ou La Villageoise du Mont Cénis. La Villanella del Monte Cenisio* (pp. 72, L. 22mila-Euro 12). Il racconto dipana la classica vicenda a lieto fine tra due amanti. Ci sono però un paio di buoni motivi per leggere il libro. Il primo è che il racconto è ambientato in uno scenario alpino, che proprio in quel giro d'anni cominciava a toccare la sensibilità degli uomini; siamo in periodo preromantico, l'attenzione passa dal concetto del bello a quello del sublime, a partire da Rousseau si cominciano a correlare le manifestazioni della natura con i moti dell'animo. Il secondo valido motivo per leggere il racconto è rappresentato dal suo autore: Joseph Bonaparte, fratello di Napoleone. Joseph, nato nel 1768, percorse molti gradi della carriera politica e militare, per finire esule e morire a Firenze nel 1844. (S. D.)

"*Neve libera*" è il titolo del libro (formato: 15x21 cm, 196 pagine a colori) che racchiude 60 itinerari per le racchette da neve di diversa difficoltà, scelti tra i più belli e significativi della Valle d'Aosta, dalla semplice passeggiata adatta a tutti, ai percorsi più impegnativi. Circa la metà delle gite proposte si prestano, per un maggiore piacere, ad una discesa con la tavola ai piedi.

Le schede delle gite comprendono, oltre alla descrizione dell'itinerario, accessi e note utili. Una simbologia chiara ed efficace descrive dislivelli, tempi e difficoltà del percorso. Belle foto a colori e piantine topografiche completano l'opera.

Particolarità di questo volume, è la presenza di un manuale che descrive le tecniche di progressione con le racchette e l'autosoccorso in caso di valanga.

Gli autori (Eleonora Greco, Stefano Fontanelle, Giovanni Gianfredi, Simone Grosso) sono quattro giovani piemontesi e valdostani con ampie competenze anche professionali nel settore.

Per ordini: Edizioni Versante Sud S.a.s. - Via Longhi, 10 - 20137 Milano - Tel. 027490163 fax 0270101749.

E - mail: versantesud@versantesud.it

Sito Internet: <http://www.versantesud.it>

È stato pubblicato il numero 6 di "*Ibex, Journal of Mountain Ecology*", la rivista scientifica pubblicata dal parco. Nelle sue pagine sarà possibile trovare interessanti articoli che presentano le indagini condotte sui coleotteri coprofili, sull'eco - etologia del capriolo, sull'uso dello spazio del gracchio alpino e sulla capra selvatica in Dagestan.

Le uscite annuali della rivista sono mantenute grazie ai contributi di ricercatori impegnati in indagini scientifiche condotte all'interno e fuori dal parco.

Dal prossimo numero la rivista sarà anche consultabile on-line.

NOTIZIE in BREVE

• **Progetto Interreg "Biodiversità e conservazione del paesaggio".** A Noasca, in un incontro su "Ambiente, fauna e zootecnia sulle Alpi", sono stati presentati i risultati conclusivi del progetto europeo Interreg "Biodiversità e conservazione del paesaggio", al quale ha partecipato il Parco nazionale Gran Paradiso.

Tra le conclusioni principali è emerso che una corretta gestione dei pascoli aumenta la diversità vegetale, ovvero la ricchezza di erbe e fiori dei prati, e mantiene elevate le caratteristiche del paesaggio. Inoltre è stato sottolineato come erbivori selvatici e domestici abbiano importanti interazioni sui pascoli, sia dirette che indirette, anche a livello sanitario. In conclusione si è visto come una corretta gestione pastorale può essere compatibile con la conservazione della fauna e dell'ambiente naturale e come la zootecnia alpina può avere un futuro solo attraverso una fruizione complessa degli alpeggi e attraverso la produzione di prodotti tipici di elevata qualità.

Compito del Parco deve essere principalmente quello di monitorare nel tempo questa evoluzione e allo stesso tempo vigilare su questi eventi.

• **Selvatici delle Alpi - Il lupo.** Il ritorno del lupo sulle Alpi è un dato ormai assodato, che ha suscitato l'entusiasmo degli ambientalisti e la preoccupazione degli allevatori. Grazie ad una complessa indagine, sostenuta da un Progetto Interreg della Regione Piemonte e condotta da vari Enti ed Istituti, si è giunti alla conclusione che gli esemplari presenti nelle nostre valli appartengono tutti alla specie del Lupo Italiano. Il n° di dicembre 2001 della rivista *Piemonte Parchi*, edita dalla Regione Piemonte, presenta un interessante dossier riassuntivo di 16 pagine con i risultati degli studi e i progetti per una pacifica convivenza fra la specie predatrice e le attività zootecniche alpine, già pesantemente penalizzate dal degrado socio economico delle vallate. Un altro importante dossier è stato pubblicato dalla rivista *Messaggi dal Parco delle Alpi Marittime*: chi fosse interessato a riceverne copia può rivolgersi all'Ente Parco al n° 0171 97397.

• **Selvatici delle Alpi - La lince.** Dalla sezione del Wwf di Pinerolo giunge la segnalazione che la lince è tornata a popolare le nostre vallate. Il Wwf locale ha fatto analizzare alcuni reperti all'università di Berna che ha assicurato trattarsi di peli di lince, che è un felino di medie dimensioni, dal mantello maculato di colore bruno rossiccio, e presenta caratteristici ciuffi di peli sulle orecchie. La presenza di questo carnivoro è di notevole importanza poiché, essendo solitamente predatore di animali anziani o malati, contribuisce a mantenere l'equilibrio della fauna e a selezionare la specie. Questo animale predilige gli spostamenti notturni, ragione per cui è un evento raro avvistarli. In montagna non vive a quote elevate (fra i 700 e i 1.000 metri), quindi ad un'altitudine inferiore a quella del lupo che arriva anche a 2.000 metri. La lince non è pericolosa per l'uomo e fugge se disturbata.

• **Mountain Bike.** La Provincia di Torino ha elaborato un progetto per la valorizzazione di questa disciplina praticabile in montagna. L'intervento prevede la realizzazione di una serie di itinerari, dotati di apposita segnaletica anche inerente le particolarità storiche, per collegare varie borgate che si trovano nei Comuni di Susa, Bussoleno, Mattie, Meana e Gravera.

• **Rifugi di qualità.** È stato firmato presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" il protocollo d'intesa tra il CAI e l'Università di Torino per la prosecuzione della collaborazione in tema di studio e applicazione di sistemi gestionali volti a migliorare l'impatto ambientale dei rifugi. Il progetto è la naturale continuazione dello studio a suo tempo effettuato alla Capanna "Regina Margherita", del quale era stata data ampia relazione sul n° 7/99 del nostro mensile.



Pain de Sucre (foto: S. Marchisio)

LETTERE alla REDAZIONE

Domenica 16 dicembre, nel corso della trasmissione della Rai "Lineabianca" condotta da Manuela Di Centa e dedicata alle valli del Gran Paradiso e al Parco Nazionale, sono state mandate in onda in sovrapposizione all'intervista di alcuni guardaparco delle immagini di stambecco spagnolo (*Capra pyrenaica*), confuso in modo grave con lo stambecco alpino (*Capra ibex*), vero e proprio simbolo del Parco nazionale del Gran Paradiso.

L'Ente Parco esprime il suo disappunto per l'accaduto, precisando la sua completa estraneità all'impostazione del palinsesto della trasmissione, che ha visto coinvolti solo alcuni suoi dipendenti come partecipanti alla trasmissione stessa.

Stefano Camanni

Addetto Stampa

Parco Nazionale Gran Paradiso

Stelle Alpine

«Da parte nostra, non disconosciamo l'opera di chi ci ha preceduto, anzi, siamo passati anche noi per la stessa strada e con l'identico entusiasmo, ma poi abbiamo preferito proseguire - sia pure con l'aiuto di chiodi - anziché marciare sul posto nella fase romantica e contemplativa »

Riccardo Cassin